

Milena Basili, CV

Milena Basili si è addottorata in Musicologia nel Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna. La sua tesi di dottorato ha indagato la notazione neumatica bolognese, nella tipologia grafica molto particolare e ricercata dal punto di vista agogico-interpretativo, come ben documentato dal suo maggior testimone, il manoscritto 123 della Biblioteca Angelica di Roma. Si tratta di un graduale destinato alla cattedrale bolognese di S. Pietro e ben noto agli specialisti per la raffinatezza e l'eleganza del tratto neumatico. Una notazione fortemente imparentata con quella del codice dell'Angelica è contenuta nel passionario-breviario 1576 della Biblioteca Universitaria di Bologna, il cui esame paleografico-musicale approfondito Basili ha indagato per rispondere ad alcune domande, prima tra tutte la questione se i due citati manoscritti si possano ritenere testimoni coevi appartenenti a istituzioni analoghe per sensibilità musicale e orientamenti performativi.

Lo studio ha evidenziato una mirabile somiglianza tra le due identità neumatiche, per aspetto e per funzione, e sebbene nel confronto con l'Angelica il ms. 1576 si muova entro un portato calligrafico certamente più approssimativo e meno elegante, la sua dotazione neumatica mostra raffinatezza nella resa sonora del testo liturgico e competenza nell'uso dei numerosi segni speciali adottati, specchio di una schola cantorum di raffinata sensibilità.

Esperta del repertorio liturgico antico, Basili si è anche occupata di madrigale.

È assegnista di ricerca nell'Università di Roma Tre su un PRIN del 2017 coordinato dal prof. Luca Aversano, che si occupa di formazione del pubblico alla musica d'arte. In quest'ambito, lo studio di Basili consiste in una ricognizione delle attività musicali a sfondo pedagogico e didattico delle istituzioni e degli enti musicali della città di Roma.